

"Rinnovare la memoria per costruire il futuro"

di Monica Taschetti, a cura di Gioia Azzalini

Fusine ricorda i 30 anni dal disastro del Madrasco

Quando una comunità intera viene scossa da un evento tragico, le coscienze vengono fortemente scosse e anche a distanza di anni si sente l'esigenza del ricordo e della riflessione su quanto accaduto. È il caso di Fusine, comune che ogni giorno vediamo dalle nostre finestre, e che quel famoso sabato 18 luglio 1987 è stato completamente invaso dall'acqua, da enormi massi e dal fango: il torrente Madrasco, in quella occasione, ha manifestato tutta la sua potenza, uscendo dagli argini e investendo una zona del paese.

Da lì la gente era stata evacuata appena in tempo dal suono a martello delle campane e questo ha permesso di non avere vittime. Il 19 luglio non pioveva più, ma lo scenario che si è presentato agli occhi dei valtelinesi era angosciante. E per Fusine, pur nel sollievo di non aver avuto feriti e morti, era rimasto il compito di iniziare faticosamente, ma con tenacia, la ripresa.

Questo è stato possibile grazie all'azione di tutti gli abitanti, alla solidarietà e alla coordinazione delle forze dell'ordine. E poi sono arrivati anche gli Alpini di Lurate Caccivio, con cui il paese ha sempre mantenuto un forte legame, culminato nel 2011 con un gemellaggio fra i due comuni.

Già pochi anni dopo il paese è stato trasformato da una serie di interventi: gli argini del fiume Madrasco sono stati ricostruiti in sicurezza, le case sistemate, è stato realizzato il Parco dell'Acqua.

Quelli della ricostruzione sono stati anni difficili, ma ha prevalso la volontà di ridare forma e bellezza al paese, pur con il ricordo sempre presente: chi ha vissuto non dimentica e vuole tramandare la memoria ai più giovani, che non hanno vissuto quei giorni.

È giusto che sappiano quanto sia indispensabile la cultura del rispetto dell'ambiente e la solidarietà che si crea di fronte a eventi drammatici, anche alla luce degli eventi che in questi mesi stanno colpendo l'Italia: i terremoti che feriscono la nostra terra e ancor più segnano in maniera indelebile le persone che stanno vivendo in tutta la sua tragicità questa esperienza.

I progetti per il ricordo

Proprio per questi motivi e con questi obiettivi è nato un progetto volto a ricordare quella calamità, articolato in più eventi e giornate e portato avanti con grande sensibilità e impegno.

Una prima parte ha interessato la scuola primaria di Fusine. I bambini hanno sentito parlare dell'alluvione del 1987, ma non hanno vissuto l'esperienza diretta. Ecco che la commemorazione è servita a portare questo ricordo anche a loro. Così, con l'assenso della direzione didattica dell'istituto comprensivo di Berbenno, di cui la scuola primaria a tempo pieno di Fusine fa parte, con la collaborazione fra l'amministrazione comunale di Fusine e l'associazione "È Valtellina" (sezione Circolo Culturale Filatelico Numismatico Morbegnese) in collaborazione con Poste Italiane Spa, sono stati proposti una serie di incontri, per porre attenzione alla memoria attraverso il collezionismo di materiale fotografico, filmati multimediali e testimonianze dirette dei protagonisti.

Lorenzo Del Barba e Luca Villa, esperti di collezionismo dell'associazione "È Valtellina", sono diventati maestri per un giorno, portando la loro esperienza di raccolta di materiale storico con cartoline postali, giornali e materiale fotografico perché non si perda la memoria. I bambini sono intervenuti, entusiasti, raccontando come anche loro raccolgono figurine e gadget, ma dimostrando anche la sensibilità verso avvenimenti naturali tragici. Insomma, un viaggio tra storia e educazione all'ambiente. Con i maestri della scuola, gli alunni hanno realizzato dei disegni che sono serviti per produrre una cartolina postale, scelta da un'apposita giuria, ed è stata individuata un'immagine simbolica per realizzare un annullo postale commemorativo, che è stato presentato da Poste Italiane all'evento di luglio. Successivamente il timbro smetterà di essere utilizzato e sarà inviato al Museo Postale di Roma.

La seconda tappa del progetto ha portato gli alunni nella biblioteca intercomunale di Fusine dove tutta la scuola primaria si è riversata per fare un'esperienza diretta con i testimoni dell'alluvione.

Sono intervenuti il sindaco attuale, Claudio Vanini, "salvato da un taglio" su cui si è arrampicato proprio durante il disastro, mentre la sua auto è stata spazzata via dall'acqua; Paola Mara De Maestri che ha portato la sua esperienza di ragazza che ha perso la casa e la fuga verso la montagna, portando anche un messaggio di responsabilità verso l'ambiente; il sindaco di allora, Licio Compagnoni, che ha vissuto i difficili anni della ricostruzione e che ha trasmesso con grande sensibilità e commozione, ma anche con forza, ai bambini l'entusiasmo del "fare per il bene comune" attraverso l'ascolto, senza arrendersi mai. E poi l'intervento degli alpini di Lurate Caccivio: in tre hanno voluto partecipare a questo momento, portando una ventata di energia, di voglia di aiutare e di senso di appartenenza alla comunità. "Non sapevamo neanche dell'esistenza di Fusine", racconta uno di loro, "pensavamo fosse Fusino vicino a Grosotto e poi ci hanno dirottato qui. Abbiamo visto il cimitero: un disastro. Ci siamo rimboccati le maniche e da allora Fusine è anche un po' nostro"



Domenica 23 aprile, nella splendida cornice del Parco dell'Acqua, si è tenuto il Concerto dell'Orchestra Giovanile di Lurate Caccivio e la banda Giovanile Arco dell'Adda.

Nella stessa data è stato premiato il disegno vincitore con cui è stata realizzata la cartolina postale ed è stato possibile visitare la mostra coi disegni realizzati dai bambini della scuola primaria.

DOMENICA
23
APRILE 2017

COMUNE DI FUSINE
FRAZIONE DI BERBENNO

COMUNE DI LURATE C.
FRAZIONE DI GROSOTTO

ore 16 * Parco dell'acqua

Concerto in amicizia

Bande Giovanili Berbenno-Fusine e Lurate Caccivio

*e premiazione
del disegno vincitore
del progetto scolastico*

"Rinnovare la memoria per costruire il futuro"
e *mostra fotografica* dei disegni realizzati
dagli alunni della scuola primaria di Fusine

FUSINE 1987 → 2017
30 ANNI DOPO
l'alluvione

RINNOVARE
LA MEMORIA
PER
COSTRUIRE
IL FUTURO

COMUNE DI FUSINE

14-15-16
luglio

venerdì 14 luglio / h. 20.30 PALAZZO SCOLASTICO
INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA presso la scuola primaria
SERATA IN MUSICA
Corpo Musicale di Fusine - Coro Alpino di Berbenno

sabato 15 luglio / dalle h. 20.30 PARCO DELL'ACQUA
INIZIO MANIFESTAZIONE con i sindaci di Fusine e Lurate Caccivio
SFILATA fino alla Piazza del Palazzo accompagnati dal Corpo Musicale di Fusine
A seguire alzabandiera e deposizione della corona ai Caduti
CELEBRAZIONE UFFICIALE DEI 30 ANNI DALL'ALLUVIONE PALAZZO SCOLASTICO
con le autorità e la consegna delle pergamene
FIACCOLATA PER LE VIE DEL PAESE

domenica 16 luglio / h. 10.45 CHIESA DI SAN LORENZO A FUSINE
SANTA MESSA e processione con partenza da P.zza V. Emanuele
dalle h. 12.30 PRANZO PRESSO IL PALAZZO SCOLASTICO a seguire incanto dei canestri

MOSTRA FOTOGRAFICA
orari apertura:
venerdì 14 luglio dalle h. 18
sabato 15 luglio h. 10-12 e dalle h. 15
domenica 16 luglio dalle h. 12

Il 7 maggio, con l'obiettivo di rinnovare in modo concreto il valore della pulizia di argini e sentieri e di far sentire i cittadini attivi e coinvolti nella vita sociale e di cura del territorio, si è tenuta la giornata di pulizia della strada per Valmadre. Vi hanno partecipato una trentina di persone di varie età, cominciando la mattina verso le 7,30 e terminando con un pranzo conviviale presso la casa parrocchiale di Valmadre.

Anche il concerto del Corpo musicale di Fusine, il 27 maggio, ha ricordato quei tragici giorni.

Il 7 luglio presso la biblioteca Comunale "Don Giovanni Da Prada" si è svolta una serata dedicata al rispetto dell'ambiente, per informare e coinvolgere la cittadinanza sulla conoscenza delle dinamiche che si innescano durante eventi come le alluvioni. Tecnici esperti del territorio hanno spiegato le dinamiche che scatenano questi fenomeni straordinari, hanno dato consigli utili su come prendersi cura dell'ambiente e su quali azioni concrete intraprendere in questa direzione. La Cooperativa Sol.Co ha presentato il filmato "Cantieri in quota", parte del progetto in attuazione con la Comunità Montana di Sondrio. L'ex sindaco Licio Compagnoni ha ripercorso i momenti significativi dell'alluvione e della ricostruzione, con la realizzazione della biblioteca dedicata a Don Giovanni Da Prada. Il culmine degli eventi ha interessato il fine settimana del 14, 15 e 16 luglio.

Venerdì 14 luglio, un ritrovo con intervento del sindaco, l'inaugurazione di una mostra fotografica e il concerto ad opera del Corpo Musicale di Fusine e del Coro Alpino di Berbenno.

Sabato 15 luglio la manifestazione ha avuto inizio al Parco dell'Acqua, alla presenza delle autorità: una fiaccolata, accompagnata dal corpo musicale, l'alzabandiera degli Alpini ha attraversato le vie del paese fino a giungere sulle sponde del torrente Madrasco, protagonista inconsapevole dei tragici eventi. Un cammino che è il simbolo di un percorso che riguarda gli abitanti e tutti coloro che sono stati vicini: autorità, associazioni e volontari, rinnovando un senso di gratitudine e riconoscimento verso chi ha collaborato alla ricostruzione di Fusine.



Domenica 16 luglio, infine, si è tenuta una messa presso la chiesa di San Lorenzo, con processione per le vie del paese, un pranzo presso la tensostruttura, l'incanto dei canestri, con partecipazione della banda e la conclusione ufficiale della manifestazione. Tutti gli eventi proposti racchiudono in sé principi importanti: il ricordo per produrre comportamenti rispettosi dell'ambiente, per mettere in risalto la solidarietà, per sottolineare l'importanza del lavoro di gruppo, per ricordare che l'aiuto arricchisce non solo chi lo riceve, ma anche chi lo dona, per comprendere la trasformazione di un territorio ferito e poi ricostruito con fatica e gioia; il coinvolgimento dei ragazzi perché attraverso il fare i giovani possano esperire il valore del costruire insieme un progetto. In questo modo si è tracciata una linea che parte dal passato e giunge fino a noi, a testimonianza di come i fatti accaduti modificano l'ambiente ma anche le persone, per lanciare un messaggio ai giovani, che sono il futuro, dove chi ha vissuto questo evento diventa testimone e simbolo di come insieme si possono mettere in campo le risorse necessarie per mantenere e migliorare l'ambiente e le relazioni tra giovani e adulti.

Una cartolina molto speciale

gli alunni della classe 4^a della scuola primaria di Fusine a.s.'16-'17

Ieri, mercoledì 15 febbraio, sono venuti a scuola i signori Lorenzo Del Barba e Luca Villa, rispettivamente presidente e consigliere dell'associazione morbegnese "È Valtellina", per presentarci un progetto proposto dal Comune di Fusine, al quale la nostra Scuola ha aderito.

Il progetto, denominato **"Rinnovare la memoria per costruire il futuro"**, viene attuato nel 2017 in quanto quest'anno ricorre il trentesimo anniversario dell'alluvione che nel 1987 ha colpito la Valtellina, senza risparmiare il paese di Fusine.

Il signor Lorenzo e il signor Luca ci hanno spiegato prima di tutto di che cosa si occupa l'associazione della quale fanno parte e perché il Comune l'ha invitata a collaborare al progetto.

"È Valtellina" si interessa principalmente di attività numismatiche e filateliche, cioè di collezionismo di monete, francobolli, cartoline, figurine... risalenti ai secoli scorsi, che documentano eventi e fatti importanti, molti dei quali avvenuti in Italia, alcuni anche in Valtellina.

Abbiamo scoperto che le cartoline hanno una lunga storia e un tempo avevano una funzione molto diversa da quella odierna: quando non esistevano ancora i telefoni e men che meno i cellulari e Internet, esse erano, con le lettere,

l'unico modo per comunicare con parenti e amici, anche molto lontani.

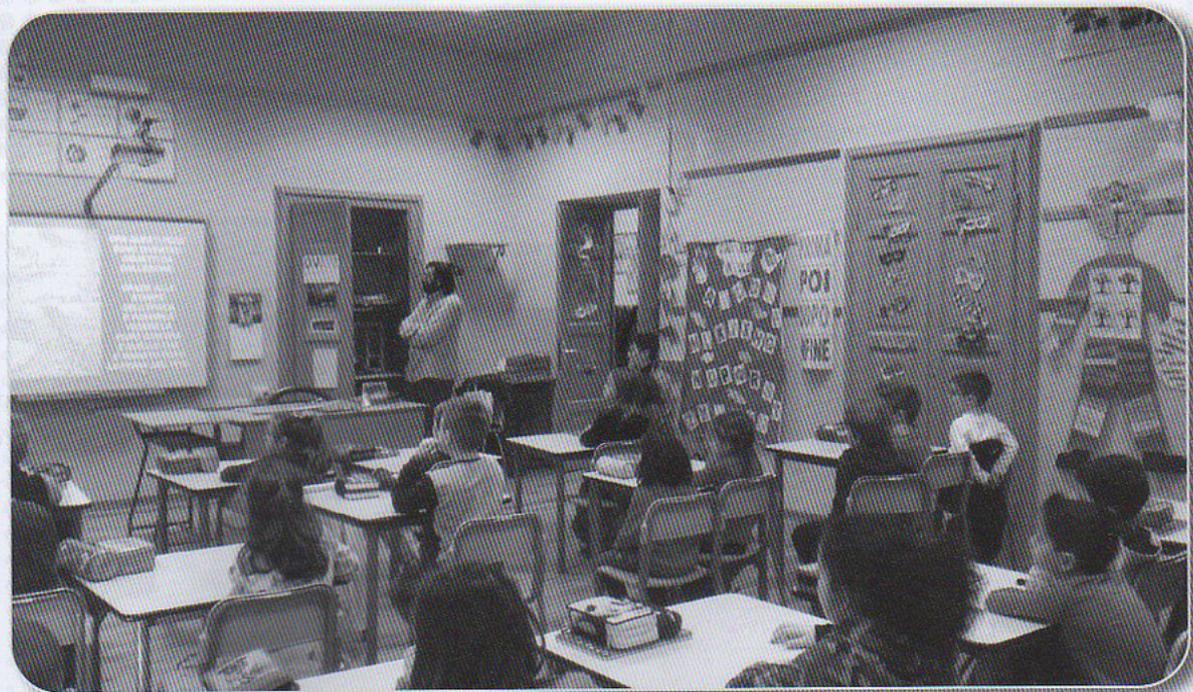
Spesso le cartoline illustrate riportavano fotografie o disegni di fatti successi e di eventi anche calamitosi per farli conoscere a coloro che le ricevevano e restano, ai nostri giorni, delle fonti visive e scritte molto preziose.

Alla LIM ne abbiamo viste con immagini della frana di Piuro, del terremoto di Messina, di com'era il paese di Longarone prima e dopo il disastro della diga del Vajont, di salvataggi e disgrazie in montagna, di conquiste di vette, dell'alluvione in Valtellina...

L'associazione che ci aiuta nel progetto si è già attivata negli anni scorsi per far realizzare delle cartoline agli alunni di alcune scuole e ora ha proposto a noi di preparare dei disegni sull'alluvione, per realizzare una cartolina molto speciale, in occasione della ricorrenza trentennale di tale evento.

Per ciascuna delle quattro classi, una giuria sceglierà un disegno adatto ad essere rimpicciolito, così da rappresentare un quarto dell'illustrazione della cartolina, la quale verrà anche stampata su delle magliette che il Comune offrirà a ciascuno di noi, come ricordo del progetto.

Fusine, 16 febbraio 2017



Il ricordo di un evento disastroso

gli alunni della classe 4^a della scuola primaria di Fusine a.s.'16-'17

Nell'ambito del progetto **“Rinnovare la memoria per costruire il futuro”**, lunedì 20 febbraio siamo andati con le altre classi in biblioteca, presso il comune, per ascoltare le testimonianze di alcune persone che hanno vissuto i momenti dell'alluvione del 1987. Tra queste c'erano l'attuale sindaco, il signor Claudio Vanini, il sindaco di allora, signor Licio Compagnoni, l'insegnante Paola De Maestri e un alpino della Protezione Civile di Lurate Caccivio.

Lo scopo

Secondo me lo scopo delle testimonianze che abbiamo ascoltato è quello di farci capire, attraverso i racconti, i momenti tragici dell'alluvione del 1987, per avere un futuro migliore. (Karim, Alberto)

Lo scopo delle testimonianze che abbiamo ascoltato lunedì è di farci capire cos'è successo, per evitare che accada di nuovo. (Matteo)

Visto che noi non abbiamo vissuto l'alluvione, le testimonianze ci possono servire per darci un'idea di come è accaduta tale catastrofe e di come si sono sentite le persone nei momenti di quel fatto calamitoso. (Luca)

Le testimonianze che ci sono state offerte hanno lo scopo di informare chi non ha vissuto l'alluvione circa i danni e la paura che essa ha causato. (Elisa)

Lo scopo delle testimonianze è di far sapere a noi bambini, che nel 1987 non eravamo ancora nati, che cosa è accaduto a Fusine durante tale evento calamitoso e quali conseguenze sono state provocate da quel forte cataclisma. (Linda)

Le nostre impressioni

Durante i racconti ho provato paura per i fatti che sono accaduti e preoccupazione all'idea che si possano ripetere e che uno dei miei amici non riesca a sopravvivere o che la sua casa venga distrutta. Pensando alle persone che si sono trovate in difficoltà mi sono molto rattristata. (Linda)

Ho avuto timore all'idea che possa succedere di nuovo un'alluvione e mi sono rattristato pensando alla situazione tragica che gli abitanti di Fusine avevano vissuto. (Matteo)

Ascoltando i racconti e guardando le fotografie ho avuto paura pensando a quei momenti di terrore e timore che accada di nuovo un evento simile. Ho provato molta tristezza per le persone che hanno subito l'alluvione, anche perché hanno perso cose a cui tenevano parecchio; per fortuna, però, quel disastro a Fusine non ha causato vittime. (Karim)

Io ho subito provato paura sentendo i racconti dei testimoni dell'alluvione e mi sono dispiaciuto per la loro sofferenza durante il disastro, quando hanno visto che per la forza dell'acqua tutto crollava. Quello è proprio un periodo da non dimenticare; anche noi bambini dobbiamo ricordare le persone che sono state costrette a lasciare le loro abitazioni e il proprio paese per andare via dalla “bomba che è esplosa” (Luca)

Secondo me gli abitanti di Fusine hanno provato paura perché l'alluvione è successa all'improvviso e anche tristezza perché non potevano rimanere nelle loro case. In quei momenti, però, tutti si sono aiutati nonostante il terrore. (Elisa)

I messaggi che abbiamo colto dai racconti ascoltati

È fondamentale reagire
ed attivarsi anche nei momenti
di difficoltà.

Un altro importante messaggio
che abbiamo ricevuto è quello
dell'importanza del rispetto dell'ambiente.

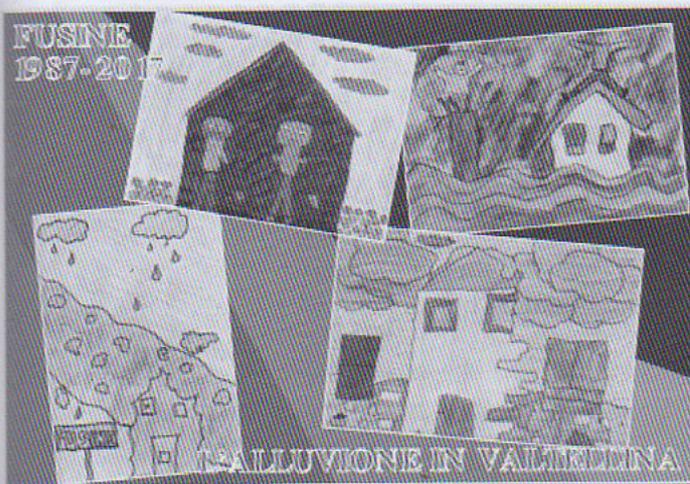
SOLIDARIETÀ

Sentimento da cui si sente legato ai suoi simili da un vincolo che lo induce a prestare loro aiuto in caso di necessità, a sentirsi partecipe della loro condizione.

Bisogna rispettare l'ambiente affinché gli eventi calamitosi possano essere almeno in parte arginati e ridimensionati.

Tutti noi siamo responsabili dell'ambiente.

La cartolina e la maglietta che sono state realizzate con la partecipazione di tutti gli alunni della scuola primaria di Fusine



Fusine 1987-2017
L'alluvione in Valtellina

Scuola Primaria di Fusine (So)
Istituto Comprensivo
"G. Fumasoni" di
Berbenno di Valtellina



è Valtellina
turismo, sport, cultura

Gli alunni e gli insegnanti ringraziano l'amministrazione comunale di Fusine per la disponibilità e la collaborazione dimostrate nei confronti della scuola

Grazie alla redazione de "Il Notiziario" e alla biblioteca comunale G.B. Noghera per lo spazio concesso su questo numero speciale